

**Territorio provinciale di PARMA**

**Bollettino di Produzione**

**Integrata e Biologica**

**n. 08 del 08 maggio 2015**

**PREVISIONI DEL TEMPO DAL 09 AL 14 MAGGIO 2015**

**SABATO 09:** cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie con minime di 11-15°C, massime di 20-25°C.

**DOMENICA 10:** cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve aumento con minime di 15-16°C, massime di 22-26°C.

**TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 11 A GIOVEDI' 14 MAGGIO 2015:** tempo stabile e soleggiato. Temperature stazionarie con valori superiori alla media del periodo.

**Andamento meteorologico dal 29 aprile al 05 maggio 2015**

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp min assoluta	Temp max assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
CASATICO	350	19,3	11,5	15,0	22,0	9,0	7,8	75	5,0
MAIATICO	317	20,1	12,6	15,8	24,0	9,8	7,4	85	6,6
PIEVE CUSIGNANO	270	20,5	10,4	14,9	24,4	8,1	10,1	81	...
LANGHIRANO	265	20,0	11,7	15,6	24,1	9,1	8,3	...	0,2
SALSOMAGGIORE	170	18,8	12,2	15,1	22,5	10,2	6,6	88	6,8
PANOCCHIA	170	...	...	...	...	...	...	79	4,0
SIVIZZANO Traversetolo	136	21,6	12,1	16,8	25,1	8,7	9,5	77	7,2
MEDESANO	120	21,5	11,0	16,2	21,5	8,4	10,6	75	4,6
S. PANCRAZIO	59	20,7	11,7	15,8	23,3	9,0	9,0	81	...
FIDENZA	59	20,8	11,2	16,2	24,5	8,8	9,6	80	0,2
GRUGNO - Fontanellato	45	21,9	12,1	16,9	24,4	8,9	9,8	74	3,6
SISSA	32	...	...	...	...	...	...	...	...
ZIBELLO	31	22,9	12,0	17,2	25,3	9,9	10,9	91	0,2
COLORNO	29	21,9	11,8	16,7	24,6	9,5	10,0	87	0,0
GAINAGO – Torrile	28	21,6	11,6	16,7	25,0	9,0	10,0	78	1,4

... = dato non rilevato

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima: <http://www.arpa.smr.it/sim/>

**FRUMENTO:** in considerazione del fatto che la coltura ha raggiunto mediamente lo stadio di spigatura, e in alcune varietà è all'inizio della fioritura, che il modello previsionale in uso da parte della Regione Emilia-Romagna è a livello di rischio MEDIO (a 7 giorni), ma in risalita nelle aree litoranee e vicino al Po, e che sono previste una serie di giornate caratterizzate da forti nebbie ed umidità elevata (condizioni meteorologiche favorevoli alla malattia) si autorizza un intervento contro la fusariosi, a partire dalle varietà in spigatura-fioritura, secondo le modalità riportate nei disciplinari di produzione integrata.

**VITE:** la vite si trova mediamente nella fase di grappoli visibili- bottoni fiorali separati. Le infezioni primarie di Oidio sono state rilevate nei campi spia non trattati, mentre quelle di Peronospora, come previsto dai modelli, non sono ancora comparse. I modelli indicano che alcune famiglie di oospore di Peronospora sono mature. Considerata la rapida crescita della vegetazione mantenere protetta la vegetazione con antiperonosporici sistemici o citotropici in miscela con prodotto di copertura. Aggiungere alla miscela un antioidico sistemico (Spiroxamina) o citotropico (Bupirimate, Cyflufenamid) con un intervallo tra i trattamenti di circa 10 giorni.

Si osservano sulle foglie i tipici sintomi di Erinosi, dovuti all'attività degli acari eriofidi, che non richiedono interventi specifici. L'impiego di zolfo per la difesa antioidica svolge un'attività collaterale.

**POMODORO:** l'innalzamento termico sta favorendo il rapido sviluppo della coltura. Sono in consegna le piantine della 19<sup>a</sup> settimana per cui i trapianti sono in linea con la programmazione. Eseguire concimazioni di base nei campi destinati ai trapianti medi e tardivi e apportare azoto e fosforo sulla fila di trapianto. I primi trapiantati si trovano allo stadio di 5-6 foglie con inizio formazione degli abbozzi fiorali. In assenza di piogge di 20-25 mm effettuare una irrigazione di soccorso sia in pre-trapianto che in post-trapianto. Nei primi trapiantati, quando la coltura ha superato lo stress di trapianto, iniziare il contenimento delle infestazioni di Solanum nigrum con microdosi di Metribuzin e Rimsulfuron (Executive).

Quest'ultimo prodotto ha ottenuto l'estensione d'impiego per trattamenti in manichetta contro le orobanche.

<h2>BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA</h2>
---

---

## DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2014 - 2015.

**DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA:** LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

**DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA:** LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

• **Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3047/2015 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015.**

Tutti i testi integrali 2015 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2015>

### **Smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari.**

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Per il 2015 tale autorizzazione allo smaltimento riguarda:

- Dithianon: difesa di pesco, pomodoro in pieno campo e pisello;
- Cyflutrin, da solo o in miscela con Imidacloprid: smaltimento entro il 25 luglio 2015;

---

- Tolclofos su diverse colture impiegabile solo fino al 31 maggio 2015 (es. melanzana, lattughe in pieno campo, fagiolo, carota, cavoli ecc.); rimane solo su lattughe e simili, in coltura protetta, e per la concia della patata.

#### **Consigli nella scelta delle formulazioni.**

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

#### **Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

#### **DEROGHE 2015**

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali: [http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione dpi/dpi\\_2015/deroghe](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione_dpi/dpi_2015/deroghe)

- **09 marzo 2015 protocollo n° 0146104:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare la dose di impiego di Glifosate a 4 litri/ettaro, per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%, nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole.

- **13 marzo 2015 protocollo n° 0159866:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) di sospensione, per

---

l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo di preferenza dei formulati commerciali con un migliore profilo tossicologico.

- **2 aprile 2015 protocollo n° 0217877** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per la modifica della dose di Glifosate a 4 litri/ettaro per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40% da utilizzare nei trattamenti di pre-semina delle colture a semina primaverile.

- **2 aprile 2015 protocollo n° 0217934** – deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di tebuconazolo su susino per la lotta alla monilia nella fase fiorale, nei limiti previsti dalle norme tecniche attualmente in vigore sul numero di interventi con I.B.E. all'anno indipendentemente dall'avversità e dei vincoli delle singole etichette.

- **16 aprile 2015 protocollo n° 0245664** - è stata emessa una integrazione ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche alle norme tecniche.

- **17 aprile 2015 protocollo n° 4763728** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di Bromoxinil per il diserbo di aglio, cipolla e scalogno.

- **27 aprile 2015 protocollo n° 0270532** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della s.a. Isoxaflutolo (formulato commerciale Merlin Flex) per il diserbo del mais dolce.

- **30 aprile 2015 protocollo n° 0281057** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Protioconazolo per la difesa del frumento duro dal fusarium.

### **DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)**

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per le colture arboree riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2015.

COLTURA	DIVIETI	OBBLIGHI (*)
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray o di 3 interventi con il virus della granulosi.
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray o di 3 interventi con il virus della granulosi.
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi di confusione spray per <i>Cydia molesta</i> .
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Scafoideo, Tripidi e Cocciniglie. Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb.	Utilizzo di 2 interventi di <i>Bacillus thuringiensis</i> o 1 intervento di Spinosad o della confusione sessuale.

### VOLUMI DI IRRORAZIONE

I volumi massimi di irrorazione riportati nelle Norme tecniche di coltura sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi possono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative (es.: prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse.

Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione) che la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (es. bassi, ultrabassi ecc..) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di

---

distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

### **FERTILIZZAZIONE**

Il costo di un'analisi viene abbondantemente ripagato dal risparmio che si ha sia sulle quantità che sul tipo di fertilizzante impiegato. Infatti, ancora oggi, in molti casi si somministrano al terreno elementi (soprattutto macroelementi quali fosforo e potassio) in quantità non idonee al mantenimento della fertilità del suolo ed alle esigenze della coltura che si vuole investire. Tutto ciò provoca inutili spese, accumulo nel terreno di elementi già abbondanti o diminuzione di quelli carenti, produzioni insufficienti dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Si ricorda che l'azoto, essendo molto solubile, va somministrato tassativamente frazionato nel tempo, in modo da evitare percolazioni, mentre fosforo e potassio, essendo poco mobili nel terreno, si possono interrare durante la preparazione dei letti di semina. Il fosforo, se trova nel terreno elevata alcalinità (ossia terreni non acidi) si lega al calcare presente (almeno in parte) formando composti insolubili (fosfati bicalcici o tricalcici) e quindi è bene somministrarlo vicino al periodo di impianto. Il potassio va apportato in modo che si stratifichi nel terreno esplorato dalle radici del vegetale. Per una corretta fertilizzazione è anche molto importante conoscere la funzione che l'elemento nutritivo esercita sulla pianta e il momento del suo utilizzo. Infatti le colture erbacee hanno esigenze diverse tra di loro così come le colture arboree.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli ([www.suolo.it](http://www.suolo.it)). Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

<b>NORMATIVA</b>
------------------

### **STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

Il Piano d'azione nazionale (Pan), emanato con Decreto 22 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012, indica che il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ad uso esclusivo ed accessibile solo dall'utilizzatore professionale. Temporaneamente si possono conservare nel deposito rifiuti di prodotti fitosanitari,

---

contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili, purché collocati in zone identificate e opportunamente evidenziate. Il magazzino può anche essere un'area specifica all'interno di uno spazio più grande, delimitata da pareti o rete metallica, oppure da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono limitati. In ogni caso non ci può essere commistione con alimenti o mangimi. Nel deposito deve esser garantito un sufficiente ricambio d'aria con aperture protette da apposite griglie. Il deposito deve avere sistemi di contenimento per evitare che eventuali sversamenti di agrofarmaci, le acque di lavaggio e i rifiuti possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria. Ad esempio, tali sistemi potrebbero essere costituiti da una soglia posta all'ingresso del locale, da pareti e pavimenti lavabili, da un bacino di contenimento in fondo all'armadio. Devono sempre essere presenti contenitori con materiale inerte, sabbia o vermiculite. Il magazzino deve essere fresco, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, per non alterare le confezioni ed i prodotti, i ripiani devono essere di materiale non assorbente. I prodotti vanno stoccati nel loro contenitore originale e con l'etichetta integra e leggibile. Gli strumenti per dosarli, come bilance e cilindri graduati, dopo l'uso vanno puliti e conservati nel deposito in specifico armadietto. Sulla porta di accesso, dotata di chiusura di sicurezza esterna e senza altri punti di accesso, vanno apposti cartelli di pericolo, ai sensi del D. lgs. 81/08, quali segnaletica di sicurezza e le indicazioni di salvataggio, soccorso e antincendio (numeri di emergenza 118 e 115). I requisiti richiesti dal Pan sono praticamente sovrapponibili a quelli indicati per il rispetto della condizionalità.

## **COLTURE ERBACEE**

### **POMODORO fase fenologica: TRAPIANTO**

L'innalzamento termico sta favorendo il rapido sviluppo della coltura. Sono in consegna le piantine della 19<sup>a</sup> settimana per cui i trapianti sono in linea con la programmazione. Eseguire concimazioni di base nei campi destinati ai trapianti medi e tardivi e apportare azoto e fosforo sulla fila di trapianto. I primi trapiantati si trovano allo stadio di 5-6 foglie con inizio formazione degli abbozzi fiorali. In assenza di piogge di 20-25 mm effettuare una irrigazione di soccorso sia in pre-trapianto che in post-trapianto.

**DIFESA:** si rammenta, in vista degli acquisti dei prodotti fitosanitari, che da quest'anno i disciplinari di produzione integrata prevedono, per quanto riguarda i fungicidi, che nelle miscele non si possono impiegare più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale. Viene ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo



---

per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento; in quest'ultimo caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

**Elateridi:** vedi sezione precedente per informazioni circa il monitoraggio e le soglie di intervento. Con rischio di infestazione di elateridi (accertata presenza o infestazioni negli anni precedenti) è consigliabile, nel caso in cui le piantine non siano già state trattate con Thiametoxam (Actara), la distribuzione localizzata di geodisinfestanti a base di Lambdacialotrina (Ercole, Trika Expert), Teflutrin (Teflutar, Force), Zetacipermetrina (Crodix Geo, Satel Geo), Clorpirifos, formulazione esca, (Centurio).

**Nottue terricole:** controllare presenza attacchi di Nottue terricole, le cui larve erodono le piantine a livello del colletto nelle ore notturne, e, se superata la soglia (una larva ogni 5 metri lineari in quattro punti lungo la diagonale dell'appezzamento), intervenire con i Piretroidi ammessi nei Disciplinari, bagnando bene le piantine ed il terreno nelle ore serali.

## **DISERBO**

**Diserbo in pre-trapianto:** va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine. Con infestanti già nate pulire il letto d'impianto con Glifosate (f.c. al 30,4%) alla dose massima di 4,0 l/ha (deroga del 09 marzo 2015) in miscela con solfato ammonico utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di Aclonifen, Flufenacet, Metribuzin, Oxadiazon, Pendimetalin, S-metolachlor. Con elevata presenza di *Solanum nigrum* impiegare la miscela Oxadiazon (34,86%) alla dose di 1,0 l/ha + Pendimetalin (38,7%) alla dose di 1,75 l/ha + Metribuzin (35%) alla dose di 0,3-0,5 kg/ha. Le dosi più alte sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, utilizzare la miscela di Aclonifen (49,6%) alla dose di 1,5-2,0 l/ha + S-Metolaclor (86,5%) alla dose di 1,0-1,5 l/ha o Flufenacet + Metribuzin (Fedor) alla dose di 1,0-1,2 Kg/ha.

**Diserbo in post-trapianto:** nei primi appezzamenti trapiantati intervenire sulle plantule di *Solanum nigrum*, superata la fase di stress da trapianto, con Metribuzin alla dose di 0,2-0,5 l/ha e Rimsulfuron (Executive) alla dose di 0,03 - 0,05 l/ha. Quest'ultimo prodotto ha ottenuto l'estensione d'impiego per trattamenti in manichetta contro le orobanche.

## **CIPOLLA A SEMINA PRIMAVERILE fase fenologica: 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> FOGLIA**

---

### **DIFESA**

**Tripidi:** presenza in aumento. Verificare e con infestazione in atto intervenire con Betacyflutrin, Deltametrina, Spinosad.

---

## DISERBO

Per il contenimento delle infestanti dicotiledoni intervenire, a partire dalla seconda foglia vera, con Ioxinil (Cipotril) alla dose di 0,1-0,3 lt/ha o Piridate (Lentagran) alla dose di 0,4-0,5 lt/ha. In deroga ammesso l'impiego di Bromoxinil (Geodis) alla dose di 0,5-0,75 kg/ha.

## CIPOLLA A SEMINA AUTUNNALE fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBO

---

### DIFESA

**Peronospora:** in previsione di piogge intervenire con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo), Sali di rame, Fluopicolide + Propamocarb (Volare), Metalaxyl-M + Sali di rame, Benalaxil + Sali di rame, Cimoxanil + Sali di rame, Iprovalicarb (Melody), Azoxystrobin, Metiram, Mancozeb.

**Botrite:** intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Fludioxinil + Cyprodinil (Switch), Pyraclostrobin + Boscalid (Signum), Pyrimetanil (Scala), Fenexamid (Teldor plus).

**Mosca dei bulbi:** intervenire con accertata presenza di infestazione con Deltametrina.

### DISERBO

In presenza di dicotiledoni intervenire con Ioxinil (Cipotril) alla dose di 0,5-0,6 lt/ha, da solo o in miscela con Pendimetalin alla dose di 0,5-1,0 lt/ha (f.c. al 31,7%). In deroga ammesso l'impiego di Bromoxinil (Geodis) alla dose di 0,5-0,75 kg/ha.

In presenza di dicotiledoni perennanti intervenire con Clopiralid alla dose di 0,15 kg/ha (f.c. al 75%), mentre con graminacee utilizzare Ciclossidim (Stratos) alla dose di 1,0-1,5 lt/ha, Propaquizafop (Agil) alla dose di 1,2 lt/ha, Quinalofop-etile isomero D alla dose di 1,0-1,5 lt/ha (f.c. al 4,9%). Per migliorare l'azione dei graminicidi sopracitati miscelare con bagnante.

## BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: 6 - 8 FOGLIE VERE

---

### DIFESA

**Altica:** a superamento soglia (2 fori per foglia su piante con 2 foglie, 4 fori per foglia su piante con 4 foglie) intervenire con Alfacipermetrina, Betacyflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina.

**DISERBO DI POST-EMERGENZA:** in presenza di infestanti nei primi stadi di sviluppo, indipendentemente dallo stadio della bietola, intervenire con la tecnica delle "microdosi" utilizzando 500-800 g/ha di Fenmedifam + 250 g/ha di Etofumesate o le miscele Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate alla dose di 600-800 g/ha + 500 g/ha di Metamitron, se prevalgono le poligonacee, + 500 g/ha di Cloridazon, se prevalgono le crucifere. Per migliorare l'azione su Poligonum aviculare aggiungere 50-100 g/ha di Lenacil

e/o 500 g/ha di Olio bianco. Con problemi di Abutilon, Ammi majus, crucifere, Polygonacee utilizzare Triflusaluron-metile (Safari) alla dose di 30 g/ha.

Sta nascendo la Cuscuta e in presenza dei primi filamenti aggiungere alla miscela Propizamide (Kerb Flow), da non miscelare con Olio bianco. L'intervento a dosi ridotte va ripetuto dopo circa 8-10 giorni. Con problemi di Cirsium e Ammj maius intervenire con Clopiralid alla dose di 0,13 kg/ha (f.c. al 75%), da non miscelare con Propizamide.

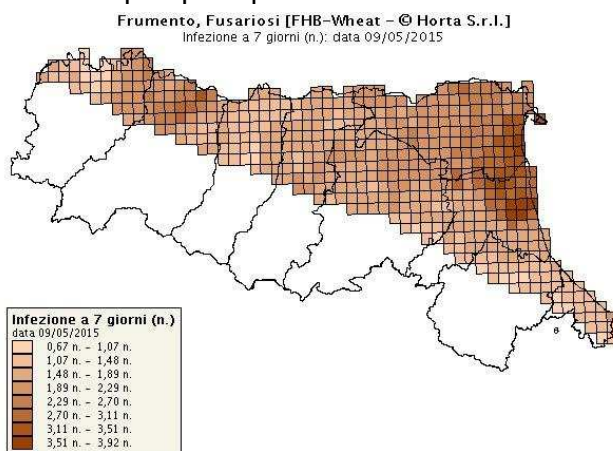
Utilizzare irroratrici perfettamente tarate che erogano bassi volumi di acqua (150-200 litri/ha) con ugelli a ventaglio a bassa pressione e accuratamente lavate con prodotti specifici a base di ammoniaca (soprattutto dopo aver diserbato frumento con solfoniluree). Per ulteriori informazioni contattare i tecnici di Eridania Sadam e/o della propria Associazione.

## FRUMENTO TENERO, DURO, ORZO fase fenologica: SPIGATURA - BOTTICELLA

### DIFESA

**Fusariosi della spiga:** in considerazione del fatto che la coltura ha raggiunto mediamente lo stadio di spigatura, e in alcune varietà è all'inizio della fioritura, che il modello previsionale in uso da parte della Regione Emilia-Romagna è a livello di rischio MEDIO (a 7 giorni), ma in risalita nelle aree litoranee e vicino al Po, e che sono previste una serie di giornate caratterizzate da forti nebbie ed umidità elevata (condizioni meteorologiche favorevoli alla malattia), è autorizzato un intervento contro la fusariosi, a partire dalle varietà in spigatura-fioritura, secondo le modalità riportate nei disciplinari di produzione integrata.

Impiegare Procloraz, Procloraz + Propiconazolo, Tebuconazolo, Ciproconazolo, Pyraclostrobin e, in deroga, Protioconazolo (Proline). Questi prodotti sono validi anche per l'oidio. E' possibile effettuare miscele con più principi attivi.



**Ruggini:** a superamento soglia (comparsa pustole sulle ultime due foglie) intervenire con Azoxystrobin (Amistar), Pyraclostrobin (Comet 250 EC, Retengo New), Picoxystrobin (Acanto), Propiconazolo, Tetraconazolo, Tebuconazolo, Trifloxistrobin + Ciproconazolo.

---

**Afidi:** inizio infestazioni.

### **MAIS fase fenologica: 4 - 6 FOGLIE**

---

#### **DISERBO**

In pre-emergenza con infestanti già emerse, impiegare Glifosate (fare attenzione ai formulati registrati per questa epoca di impiego), con infestanti non nate utilizzare un prodotto residuale graminicida: Dimetenamide-p alla dose di 1,0-1,3 lt/ha, S-metolacloclor alla dose di 1,4 lt/ha, Petoxamide alla dose di 2,0 lt/ha, da soli o in associazione con Terbutilazina, Pendimetalin alla dose di 1,5-3 lt/ha (f.c. al 31,7%), Aclonifen 1,5-2,0 lt/ha, Clomazone 0,25-0,3 lt/ha. Si ricorda che Terbutilazina può essere usata alla quantità massima di 750 gr/ha di s.a. per anno, il suo uso in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza e può essere utilizzata solo in coformulazione con altri diserbanti (ad esempio Terbutilazina + Sulcotrione alla dose di 2,0-2,5 lt/ha). Nelle aziende che hanno problemi di Abutilon utilizzare Isoxaflutolo + Cyprosulfamide alla dose di 1,7-2,0 kg/ha, Isoxaflutolo + Cyprosulfamide + Thiencarbazone alla dose di 1,7-2,0 lt/ha, oppure miscele contenenti Mesotrione come Mesotrione + S-metolacloclor alla dose di 2,0 lt/ha, Mesotrione + S-metolacloclor + Terbutilazina alla dose di 4,0 lt/ha oppure Sulcotrione alla dose di 1,0 lt/ha o Clomazone.

In **post-emergenza** (dalla seconda foglia) in presenza di Graminacee (giavone) utilizzare Nicosulfuron, Rimsulfuron + Nicosulfuron + Dicamba (Principal mais), 1 o 2 trattamenti, frazionando il dosaggio), Floramsulfuron (Equip), Nicosulfuron + Mesotrione (Elumis), Tembotrione + Isoxadifen Etil (Laudis), attivo su graminacee e dicotiledoni.

In presenza di Dicotiledoni impiegare: Clopiralid (in presenza di Cirsium), Dicamba, Fluroxipir (in presenza di Vilucchio), Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold), Mesotrione (Callisto), Pendimetalin + Dicamba, Prosulfuron (Peak), Sulcotrione (Mikado), Tritosulfuron + Dicamba (Algedi). In presenza di Equiseto utilizzare MCPA, al massimo sul 10% della superficie aziendale a mais.

### **SORGO fase fenologica: EMERGENZA - PRIME FOGLIE**

---

**CONCIMAZIONE:** con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

**SORGO DA GRANELLA – CONCIMAZIONE FOSFORO**

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> standard in situazione normale per una produzione di: 6-9 t/ha:  <b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha;

**SORGO DA GRANELLA – CONCIMAZIONE POTASSIO**

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di K <sub>2</sub> O da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K <sub>2</sub> O standard in situazione normale per una produzione di: 6-9 t/ha:  <b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di K <sub>2</sub> O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha.

**SORGO DA GRANELLA – CONCIMAZIONE AZOTO**

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 6-9 t/ha:  <b>DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</b>	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);  <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;  <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;  <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla preceSSIONE		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);  <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);

**DISERBO:** in pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando Glifosate (autorizzati) alla dose di alla dose di 4,0 lt/ha (f.c. al 30,4%, deroga del 09 marzo 2015), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico.

In pre-emergenza per il contenimento delle infestanti dicotiledoni impiegare Aclonifen alla dose di 1,0-1,5 l/ha o Terbutilazina al 25% + Pendimetalin al 5,9% alla dose di 2,5 l/ha. Con problemi di giavone si consigliano semine tardive (fine aprile - primi di maggio) e interventi in post emergenza.

## GIRASOLE fase fenologica: EMERGENZA - PRIME FOGLIE

**CONCIMAZIONE:** con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

### GIRASOLE – CONCIMAZIONE FOSFORO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di $P_2O_5$ standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha:	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di $P_2O_5$ da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di $P_2O_5$ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	<b>40 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale; <b>60 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa; <b>0 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha;

### GIRASOLE – CONCIMAZIONE POTASSIO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di $K_2O$ standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha:	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di $K_2O$ da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di $K_2O$ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	<b>120 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale; <b>180 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa; <b>0 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha.

### GIRASOLE – CONCIMAZIONE AZOTO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha:	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;</b>	Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: <b>40 kg/ha:</b>  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> <b>25 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha;  <input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica;  <input type="checkbox"/> <b>80 kg:</b> nel caso di successione a medicaia, prati > 5 anni;  <input type="checkbox"/> <b>40 kg:</b> negli altri casi di prati a leguminose o misti;		<input type="checkbox"/> <b>25 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha;  <input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;  <input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;  <input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

**DISERBO:** in pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando Glifosate (autorizzati) alla dose di alla dose di 4,0 lt/ha (f.c. al 30,4%, deroga del 09 marzo 2015), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico.

In pre-emergenza impiegare Aclonifen alla dose di 1,5-2,0 l/ha, Pendimetalin alla dose di 2,0-3,0 lt/ha (f.c. al 31,7%), Oxadiazon alla dose di 1,5 lt/ha (f.c. al 34,1%), Oxyfluorfen

alla dose di 0,5-0,7 lt/ha (f.c. al 22,9%), S-metolaclor alla dose di 1,25 lt/ha (f.c. al 86,49%). E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopraccitati.

### SOIA fase fenologica: EMERGENZA - PRIMA FOGLIA

**CONCIMAZIONE:** con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

#### SOIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha:  <b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,8 t/ha.	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,2 t/ha.

#### SOIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di K <sub>2</sub> O da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K <sub>2</sub> O standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha:  <b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di K <sub>2</sub> O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,8 t/ha.	80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,2 t/ha.

#### SOIA – CONCIMAZIONE AZOTO

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
Non sono previsti decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha:  <b>DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio;</b>  <b>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio;</b>	Non sono previsti incrementi

**DISERBO:** in pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando Glifosate (autorizzati) alla dose di alla dose di 4,0 lt/ha (f.c. al 30,4%, deroga del 09 marzo 2015), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico.

In pre-emergenza impiegare Pendimetalin alla dose di 1,5-2,0 lt/ha (f.c. al 31,7%), Oxadiazon alla dose di 1,5 lt/ha (f.c. al 34,1%), Metribuzin alla dose di 0,5 kg/ha, Metribuzin + Flufenacet (Fedor) alla dose di 1,0-1,2 kg/ha, Clomazone (Command 36 CS) alla dose di 0,25-0,30 lt/ha, Metribuzin + Clomazone (Metric) alla dose di 1,2-1,5 kg/ha, Pethoxamide alla dose di 2,0 lt/ha (f.c. al 60%), S-metolaclor (Dual Gold) alla dose di 1,25 lt/ha (f.c. al 86,49%). E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopraccitati.

---

## ERBA MEDICA fase fenologica: PRIME FOGLIE TRIFOGLIATE NEI NUOVI IMPIANTI - SVILUPPO IMPIANTI IN PRODUZIONE

---

**DIFESA:** nei prati in produzione si osservano gli adulti di Fitodecta (la cosiddetta coccinella) per cui si consiglia di monitorare i prati nuovi per verificare la presenza delle larve che risultano molto dannose alle giovani piantine.

Con gravi attacchi larvali di Fitonomo e Apion intervenire, dopo lo sfalcio, con Acetamiprid (Epik), Lambdacialotrina, Betacyflutrin (Bayteroid).

**DISERBO:** in post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con Imazamox (Altorex, Tuareg) alla dose di 0,75 lt/ha da solo o in miscela con Piridate (Lentagran 45 WP) alla dose di 1,3-2,0 kg/ha a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura. In presenza di graminacee a partire dal 2° anno d'impianto impiegare Quizalofop-petile alla dose di 1,0-1,5 lt/ha.

### COLTURE ARBOREE

---

## PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

---

### DIFESA

**Oidio:** sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo, attivo anche nei confronti del Nerume, Quinoxifen (Arius), Bupirimate (Nimrod), IBE (Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tetraconazolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), Tryfloxistrobin + Tebuconazolo.

**Cidia molesta:** il volo degli adulti è in calo; Si sconsigliano interventi larvicidi nei confronti della prima generazione.

**Afide verde:** dalla completa caduta petali, se si supera il 3% di germogli infestati su nettarine e il 10% su pesche e percoche, intervenire con Acetamiprid, Clothianidin, Imidacloprid, Thiamethoxam (max 1 intervento/anno con neonicotinoidi) oppure con Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat (Movento) attivo anche contro Cocciniglie. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, non in miscela con concimi fogliari.

## CILIEGIO fase allegazione: INGROSSAMENTO FRUTTICINI

**Afidi:** in presenza di afide nero o a superamento soglia (3% di organi infestati) intervenire da caduta petali con Acetamiprid (Epik), attivo anche su Mosca e Drosophila, Imidacloprid, Thiametoxam.

**Chematobia e Ricamatori:** in caso di forti presenze intervenire con *Bacillus Thuringiensis* o Indoxacarb.



---

**Cocciniglie:** da questa fase in caso di presenza è possibile utilizzare Spirotetramat (Movento) attivo anche contro AFIDI. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, non miscelare con concimi fogliari.

**Mosca:** segnalate le prime catture, completare al più presto l'istallazione delle trappole cromotropiche gialle.

**Drosophila suzukii:** catture stabili e comparsa di femmine con uova mature. Il rischio è in aumento sulle varietà molto precoci. In questi casi, ad inizio invaiatura, eseguire un intervento utilizzando insetticidi che possano avere un'attività contro questo insetto. Gli interventi fatti nei confronti della Cidia con Spinosad sono efficaci anche nei confronti della Drosophila.

Decis Evo (Deltametrina) autorizzato per uso eccezionale alla dose di 30-50ml/hl (0,3- 07 lt/ha), carenza di 7 giorni. In attesa di deroga per i Disciplinari di Produzione Integrata. Attenzione l'impiego di piretroidi può stimolare lo sviluppo degli acari.

Danadim (Dimetoato) autorizzato per uso eccezionale alla dose di 37,5ml/hl (375ml/ ha), carenza di 14 giorni. In attesa di deroga per i Disciplinari di Produzione Integrata. Attenzione al residuo molto basso (0,2 ppm).

#### **SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTICINI**

**Afide verde:** a superamento soglia (10% di germogli infestati) intervenire con Acetamiprid, Imidacloprid, Thiametoxam (in alternativa, max 1 trattamento/anno, attivi anche contro Tentredini), Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat (Movento).

**Cocciniglie:** utilizzare Spirotetramat (Movento) attivo anche contro afidi. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, non miscelare con concimi fogliari.

**Cidia funebrana:** continua il volo degli adulti. Secondo i modelli previsionali in settimana avrà inizio la nascita delle larve. In caso di scarsa allegagione ed elevata popolazione, se non si sono eseguiti interventi con ovicidi, utilizzare prodotti larvicidi Emamectina (Affirm), Fosmet, Spinosad (Laser, Success), Thiacloprid (Calipso).

#### **MELO fase fenologica: ALLEGAGIONE**

---

**Diradamento frutti:** intervenire, quando il frutto centrale ha un diametro di 10-12 mm, con NAA alla dose di 30-50 ml/hl (f.c. al 3,3%) eventualmente in miscela con 6-Benziladenina alla dose di 0,5 lt/hl (f.c. al 1,9%), consigliato sulle Delicious rosse con diametro frutto centrale di 9-13 mm. Con 6-Benziladenina alla dose di 0,5-0,75 lt/hl (f.c. al 1,9%) o Metamitron (Brevis) alla dose di 1,1 kg/ha per tutte le varietà e trattamenti al mattino.

#### **DIFESA**

---

**Ticchiolatura:** si stanno manifestando le infezioni innescate dalle piogge di aprile. In previsione di pioggia mantenere protetta la vegetazione utilizzando Captano, Dithianon, Fluazinam, Metiram, Pentopirad (Fontelis), Propineb, Tebuconazolo + Fluopyram (Luna Experience), IBE (Ciproconazolo, Difeconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo) miscelati a prodotti di copertura.

**Attenzione** Captano e Fluazinam vanno distanziati di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

**Oidio:** intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Zolfo, Quinoxifen (Arius), Ciflufenamide, Bupirimate (Nimrod). Gli interventi con IBE nei confronti della ticchiolatura sono efficaci anche nei confronti dell'oidio.

**Carpocapsa:** è in corso il volo degli adulti e la deposizione delle uova. La nascita delle larve è prevista nei prossimi giorni. A superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) posizionare il trattamento ovida con Clorantniliprole (Coragen). Nelle aziende che non utilizzano Clorantniliprole intervenire dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi Virus della granulosa, Emamectina (Affirm), Fosmet, Spinosad, Clorpirifos etile.

**Afide grigio:** intervenire alla comparsa delle prime reinfestazioni con Imidacloprid, Thiametoxam (Actara), Azadiractina, Spirotetramat (Movento), Sali di K di acidi grassi (Flipper).

## **PERO fase fenologica: ALLEGAGIONE - INGROSSAMENTO FRUTTICINI**

---

### **DIFESA**

**Ticchiolatura:** si stanno manifestando le infezioni innescate dalle piogge di aprile. In previsione di pioggia mantenere protetta la vegetazione utilizzando Metiram, Captano, Dithianon, Pentopirad (Fontelis), Tebuconazolo + Fluopyram, IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo) miscelati a prodotti di copertura.

**Attenzione** Captano va distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

**Carpocapsa:** è in corso il volo degli adulti e la deposizione delle uova. La nascita delle larve è prevista nei prossimi giorni. A superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) posizionare il trattamento ovida con Clorantniliprole (Coragen). Nelle aziende che non utilizzano Clorantniliprole intervenire dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi Virus della granulosa, Emamectina (Affirm), Fosmet, Spinosad, Clorpirifos etile.

**CONCIMAZIONE:** l'azoto, alla dose massima di 60 unità/ha, va somministrato quando la radice della vite è in grado di assorbirlo, cioè in primavera tra le fasi "foglie distese" e "allegagione". Sono sconsigliati apporti dopo l'allegagione per evitare squilibri tra fase vegetativa e fase riproduttiva. Altro elemento di una certa importanza è il magnesio poiché nei terreni scarsamente dotati si riscontrano ingiallimenti delle foglie e disseccamento del rachide. Il magnesio interferisce sull'assorbimento del potassio e, pertanto, si consiglia di intervenire solo in caso di accertata carenza.

### DIFESA

**Peronospora:** le infezioni primarie, come previsto dai modelli, non sono ancora comparse.

I modelli indicano che alcune famiglie di oospore di Peronospora sono mature. Considerata la rapida crescita della vegetazione mantenere protetta la vegetazione, con un intervallo tra i trattamenti di circa 10 giorni, con antiperonosporici sistemici (Fosetil alluminio, Fosfonato di potassio) o citotropici (Cimoxanil, Dimetomorf, Iprovalicarb, Bentiavalicarb, Valifenalate, Famoxadone, Fenamidone, Fluopicolide) in miscela con prodotto di copertura (Mancozeb, Metiram, Propineb, Rame, Folpet). Oidio: le infezioni primarie sono state rilevate nei campi spia non trattati. Aggiungere alla miscela antiperonosporica un antioidico sistemico (Spiroxamina) o citotropico (Bupirimate, Cyflufenamid).

**Erinosi:** si segnala la presenza di foglie con tipici sintomi dovuti all'attività dell'acaro per il quale non sono previsti interventi specifici. L'impiego di zolfo per la difesa antioidica svolge un'attività collaterale.

**Sigarai:** si segnala la presenza dell'insetto. Si ricorda che per questa specie non è necessario alcun intervento.



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

**NOTA GENERALE :** Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 (obiettivi, principi e norme generali) e 889/2008 (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel DM n. 18354 del 27.11.09 che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

## **NORMATIVA**

Si ricorda che le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica, previa richiesta di deroga all'ENSE (Via Ugo Bassi, 8 - 20159 Milano – Tel. 02 690 120 46, Fax 02 690 120 49, e-mail: [deroghe.bio@ense.it](mailto:deroghe.bio@ense.it)) da farsi almeno 10 giorni prima della semina per le colture orticole e 30 giorni prima per le colture estensive.

## **FERTILIZZANTI COMMERCIALI**

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

## **SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE**

Si ricorda che **le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate**. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi di colture estensive ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO – Tel. 02/69012046 - Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: [deroghe.bio@ense.it](mailto:deroghe.bio@ense.it) Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

**Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite:** è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

## **TRATTAMENTI IN FIORITURA**

Durante il periodo della fioritura delle colture è vietato (Legge Regionale 25 agosto 1988 n.35 art.15, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130) eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Anche i trattamenti con fungicidi vanno limitati, per evitare possibili effetti negativi o di disturbo sulle api. A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. Terminata la fioritura, prima di eseguire trattamenti in frutteti e vigneti con prodotti tossici per le api, è necessario verificare l'assenza di fioriture spontanee del cotico erboso sottostante. In caso contrario è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso almeno 48 ore prima del trattamento. **(Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).**

## **FIORITURA E REGISTRI**

In adempimento al **DPR 290/2001** si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

## **AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI**

Api e colpo di fuoco batterico: le prescrizioni 2015 per lo spostamento degli alveari

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 16 marzo - 30 giugno 2015 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2044 del 25 febbraio 2015. L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico. Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportato in questa pagina.

**Usi eccezionali:** autorizzati dal Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del reg. 1107/2009, le seguenti **estensioni di impiego** applicabili anche al territorio dell'Emilia-Romagna:

**Cerall** contenente la sostanza attiva *Pseudomonas chlororaphis* MA342. E' autorizzata l'estensione di impiego per la concia del riso contro *Fusarium verticilloides*, *Fusarium culmorum*, *Fusarium fujikuroi*, *Bipolaris oryzae*, *Helminthosporium gramineum*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto **dal 27 febbraio 2015 al 27 giugno 2015** (Decreto 27 febbraio 2015).

**Botector** contenente la sostanza attiva *Aureobasidium pullulans*. E' autorizzata l'estensione di impiego sulle colture di fragola e pomodoro per il contenimento di *Botrytis cinerea*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto **dal 02 marzo 2015 al 30 giugno 2015** (Decreto 02 marzo 2015).

**Spintor Fly** e **Tracer Fly**: contenenti la sostanza attiva *Spinosad*. E' autorizzata l'estensione di impiego sulla coltura del ciliegio per il controllo dell'avversità *Rhagoletis cerasi* a partire dalla data del **15 maggio 2015 all'11 settembre 2015** (Decreto 09 marzo 2015).

**Nota\*:** al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg".

Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: [Reg. \(UE\) N. 354/2014](#).

E' stato pubblicato inoltre il Reg. (UE) N. 355/ 2014 relativo all'importazione di prodotti da paesi terzi: [Reg. \(UE\) N. 355/2014](#)

#### SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

[www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) - [www.gias.net](http://www.gias.net) - [www.isnp.it](http://www.isnp.it) - [www.ense.it](http://www.ense.it) - [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) - [www.prober.it](http://www.prober.it) - [www.stuard.it](http://www.stuard.it) - [www.fiao.it](http://www.fiao.it) - [www.agraria.it/osservatorio](http://www.agraria.it/osservatorio) -

---

## COLTURE ERBACEE

---

### **ERBA MEDICA** fase fenologica: PRIMA FOGLIA TRIFOGLIATA NEI NUOVI IMPIANTI-SFALCIO

Si ricorda che il momento ottimale per effettuare lo sfalcio degli impianti in produzione è l'inizio della fioritura (10% di fiori visibili), successivamente la qualità del foraggio diminuisce, più o meno rapidamente a seconda della temperatura e luminosità, anche se aumenta la produzione di sostanza secca.

**Difesa:** nei prati in produzione si osservano gli adulti di *Fitodecta* (la cosiddetta coccinella), su questi si consiglia di procedere quanto prima allo sfalcio per contenere i danni. Si consiglia di monitorare i prati nuovi per verificare la presenza delle larve che risultano molto dannose alle giovani piantine. Non esistono prodotti registrati sulla medica per questo parassita, anche se interventi sperimentali con piretro naturale hanno avuto buoni risultati.

### **CEREALI AUTUNNO-VERNINI** fase fenologica: BOTTICELLA – SPIGATURA

**Difesa:** la coltura ha raggiunto mediamente lo stadio di spigatura ed in alcune varietà si è all'inizio della fioritura. Il modello previsionale in uso da parte della Regione Emilia-Romagna è a livello di rischio a 7 giorni medio, ma in aumento nelle aree litoranee e vicino al Po. Non sono previsti interventi anticrittogamici.

**Afidi:** non sono state rilevate infestazioni.

### **MAIS E SORGO:** fase fenologica: 4/6 FOGLIE

**Controllo infestanti:** negli appezzamenti più inerbiti si può già intervenire con una sarchiatura leggera per controllare le infestanti.

### **LATTUGA:**

**Batteriosi:** alla comparsa dei primi sintomi intervenire con sali di rame\*. Prestare attenzione al rischio fitotossicità in seguito ad eventuali abbassamenti di temperatura.

**Marciume del colletto:** è fondamentale prevenire la malattia adottando ampie rotazioni, evitando di eccedere con la fertilizzazione azotata e curando la gestione del tessuto non tessuto.

**Peronospora:** intervenire con con sali di rame\* in previsione di pioggia.

### **PATATA** fase fenologica: EMERGENZA

**Peronospora:** il rischio infettivo è basso. Si può comunque intervenire con prodotti a base di rame in previsione di piogge.

**Elateridi:** si raccomandano rotazioni ampie di 4-5 anni, di non seminare dopo prati, medica, frutteto o dopo abbondanti concimazioni con letame o se nell'anno precedente si sono verificati danni da elateridi. Possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute oppure impiegare *Beauveria bassiana* in due applicazioni (presemina/rincazzatura).

### **POMODORO** fase fenologica: TRAPIANTO

L'innalzamento termico sta favorendo il rapido sviluppo della coltura. Sono in consegna le piantine della 19<sup>a</sup> settimana per cui i trapianti sono in linea con la programmazione. I primi trapiantati si trovano allo stadio di 5-6 foglie con inizio formazione degli abbozzi fiorali. In assenza di piogge di 20-25 mm effettuare una irrigazione di soccorso.

**Controllo infestanti:** effettuare il primo intervento di sarchiatura a 7-10 giorni dal trapianto.

**Nottue terricole:** controllare la presenza attacchi di Nottue terricole, le cui larve erodono le piantine a livello del colletto nelle ore notturne, e, se superata la soglia (una larva ogni 5 metri lineari in quattro punti lungo la diagonale dell'appezzamento), intervenire con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki* nelle ore serali, bagnando bene le piantine e il terreno.

**Elateridi:** per informazioni circa il monitoraggio e le soglie di intervento vedi sezione nel bollettino per l'integrato. Con rischio di infestazione di elateridi (accertata presenza o infestazioni negli anni precedenti) si può intervenire in post-trapianto con applicazioni di *Beauveria bassiana* in fertirrigazione, oltre che con lavorazioni superficiali.

**CIPOLLA PRIMAVERILE:** fase fenologica 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> FOGLIA

**Tripidi:** nel caso di presenza accertata, intervenire con Spinosad.

**CIPOLLA AUTUNNALE.** fase fenologica INGROSSAMENTO BULBO

**Peronospora:** intervenire con prodotti rameici in previsione di piogge.

**Botrite:** per prevenire la comparsa della malattia è opportuno limitare le irrigazioni e la fertilizzazione con ammendanti non decomposti.

**Mosca dei bulbi (*Delia antiqua*):** intervenire con accertata presenza di infestazione con prodotti a base di azadiractina.

**FRAGOLA** fase fenologica: FIORITURA-MATURAZIONE FRUTTI

**Botrite:**dalla fase di fioritura intervenire con *Bacillus subtilis* o con *Aureobasidium pullulans* (Botector, estensione di impiego su fragola fino al 30 giugno 2015-vedi Approfondimenti legislativi) o con *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-x).

**Oidio:** intervenire in maniera preventiva con zolfo o bicarbonato di potassio. Prestare attenzione ai trattamenti in fioritura che possono stimolare la presenza di deformato nel prodotto.

**Afidi:** in caso di presenza intervenire con piretro naturale.

---

## COLTURE ARBOREE

---

**PESCO** fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

**Batteriosi:** il rischio di infezione è medio/alto. Intervenire con sali di rame in previsione di precipitazioni.

**Oidio e Nerume:** dalla fase di scamicatura intervenire in previsione di precipitazioni con zolfo.

**Cidia molesta:** il volo degli adulti è quasi al termine; installare le trappole per il monitoraggio. Si sconsigliano interventi nei confronti della prima generazione. Procedere con l'installazione dei diffusori per la confusione sessuale.

**Afide verde:** la presenza in campo è bassa.

**CILIEGIO** fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

**Afide nero:** in presenza di infestazione intervenire a completa caduta petali con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche (forficule) applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

**Moscerino della frutta (*Drosophila suzukii*):** catture stabili e comparsa di femmine con uova mature. Il rischio è in aumento sulle varietà molto precoci. In questi casi, ad inizio invaiatura, eseguire un intervento utilizzando insetticidi che possano avere un'attività contro questo insetto. Gli interventi fatti nei confronti della *Cidia* con Spinosad sono efficaci anche nei confronti della *Drosophila*.

## **SUSINO CINO-GIAPPONESE E EUROPEO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI**

**Oidio e Nerume:** intervenire in previsione di precipitazioni con zolfo.

**Cidia funebrana:** installare le trappole per il monitoraggio.

**Eulia:** installate le trappole per il monitoraggio, effettuare il rilievo settimanalmente. In questa fase non sono previsti interventi.

## **MELO fase fenologica: ALLEGAGIONE**

**Diradamento frutti:** nel caso di allegagione eccessiva, intervenire manualmente quando i frutticini hanno un diametro di 10-12mm, eliminando fino a 1/3 dei frutti.

Attualmente in agricoltura biologica non si conoscono prodotti in grado di agire in maniera simile alle molecole di sintesi, per cui la strategia si basa sull'impiego di prodotti che limitino l'allegagione dei fiori attraverso un'azione "fitotossica" sul fiore stesso.

Si può utilizzare polisolfuro di calcio, che ha ottenuto un'efficacia intermedia fra il diradato manualmente e non diradato. L'effetto del polisolfuro, anche se insufficiente, è tuttavia importante perché si ripercuote anche sulla produzione dell'anno successivo: influisce sulla costanza di produzione nel tempo, assicurata da un ritorno a fiore tutti gli anni. A questo riguardo il diradamento manuale è troppo tardivo per assicurare la produzione dell'anno successivo.

### **DIFESA**

**Ticchiolatura:** proteggere la vegetazione utilizzando Sali di rame (Poltiglia bordolese), eventualmente in miscela con Zolfo (Thioproton) nei casi di varietà molto sensibili ad **oidio** o di aree a rischio. In alternativa intervenire con Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge. **Carpocapsa:** nel caso si superi la soglia (2 adulti/trappola in 2 settimane) è possibile intervenire a 10-11 giorni dal superamento della soglia (indicativamente prossima settimana), con prodotti larvicidi quali virus della granulosa o spinosad (max. 3 interventi/anno).

**Afide Grigio:** in presenza dell'avversità intervenire con trattamenti a base di azadiractina.

**Colpo di fuoco batterico:** al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* **sul posto**.

## **PERO fase fenologica: ALLEGAGIONE - INGROSSAMENTO FRUTTICINI**

### **DIFESA**

**Ticchiolatura:** Proteggere la vegetazione utilizzando Sali di rame (Poltiglia bordolese), eventualmente in miscela con Zolfo (Thioproton), oppure in alternativa con Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

**Carpocapsa:** nel caso si superi la soglia (2 adulti/trappola in 2 settimane) è possibile intervenire a 10-11 giorni dal superamento della soglia (indicativamente prossima settimana), con prodotti larvicidi quali virus della granulosa o spinosad (max. 3 interventi/anno).

**Psilla:** in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale o effettuare lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

**Afide Grigio:** in presenza dell'avversità, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). In alternativa intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio.

## **VITE fase fenologica: GRAPPOLINI VISIBILI – BOTTONI FIORALI SEPARATI**

### **DIFESA**

**Peronospora:** si consiglia di mantenere protetta la coltura con sali di rame.

**Oidio:** sono stati segnalati i primi sintomi nei campi spia non trattati. Aggiungere Zolfo o



Ampelomyces quisqualis (AQ10) alla miscela antiperonosporica.

**Erinosi:** si segnala la presenza di foglie con tipici sintomi dovuti all'attività dell'acaro per il quale non sono previsti interventi specifici. L'impiego di zolfo per la difesa antioidica svolge un'attività collaterale.

**Sigaraio:** si segnala la presenza dell'insetto. Si ricorda che per questa specie non è necessario alcun intervento.

---

## APPUNTAMENTI – NOTIZIE – NOTE

---

Sabato 16 e Domenica 17 maggio **Ortocolto** presso Villa Pallavicino (Busseto). Per informazioni sul programma [www.ortocolto.it](http://www.ortocolto.it)

-Domenica 17 maggio **Fattorie Aperte** alla manifestazione, giunta alla diciassettesima edizione, aderiscono centosessantatré fattorie e sei musei del gusto della Regione Emilia Romagna, che apriranno le porte per quattro domeniche consecutive: 17, 24, 31 maggio e 7 giugno.

Nell'ambito della manifestazione, presso l'azienda Stuard, si terrà una giornata di scambio semi, aperta ad Agricoltori Custodi e non.

- Prossimo appuntamento per il bollettino **venerdì 15 maggio 2015 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell' Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:

Aggiornamento meteorologico

Redazione bollettino di produzione integrata

Redazione bollettino di produzione biologica

-

Redazione a cura di Valentino Testi



In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. – Eridania Sadam -- CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

**Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a [vtesti@regione.emilia-romagna.it](mailto:vtesti@regione.emilia-romagna.it) o a [cornali@stuard.it](mailto:cornali@stuard.it)**